



L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere

propone agli Associati

Pisa.

Astrazioni tra Piazza dei Miracoli, Giunta Pisano e
Wassily Kandinsky

26 e 27 gennaio 2013

con Giordana Buonamassa Stigliani

*L'arte oltrepassa i limiti nei quali il
tempo vorrebbe comprimerla,
e indica il contenuto del futuro"*
(W. Kandinsky)

**Sabato 26 gennaio: San Piero a
Grado e Wassily Kandinsky**

Ore 6.35: partenza da Piazzale
Ostiense, fronte fontana
dell'A.C.E.A.

Ore 7.00: partenza da Piazza
Bologna, Posta centrale.

Viaggio in bus, Roma-Pisa: km 375
ca.

È prevista una sosta durante il per-
corso.

Arrivo a **Pisa**, e scoperta di un
capolavoro del romanico toscano: la
Basilica di San Piero a Grado,
fondata presso l'antica foce del
fiume Arno. La tradizione vuole che
la sua origine sia legata allo storico
sbarco dell'apostolo Pietro che, pro-
veniente da Antiochia, pare appro-
dasse in questi luoghi nel 42 d.C.
L'attuale chiesa fu edificata intorno
alla metà del sec. XI, sopra due pre-
cedenti basiliche, una del sec. IV,
l'altra dell'VIII-IX. Conserva la parti-
colarità delle tre absidi ad oriente
ed una ad occidente e un ciclo di
affreschi trecenteschi nella navata
centrale attribuiti ad Adeodato
Orlandi, con *Storie di San Pietro*.

A seguire, sistemazione in hotel, a
m. 50 ca. dalla 'Piazza dei Miracoli'.
Pranzo libero, alle ore 14.00 ca.

Nel pomeriggio, visita guidata all'at-
tesa mostra, ospitata nel moderno
spazio museale di Palazzo Blu, dedi-
cata a **Wassily Kandinsky. Dalla
Russia all'Europa**.

Celeberrimo per la sua attività al
Bauhaus di Gropius e poi per l'im-
portante selezione di sue opere
conservate al museo Guggenheim
di New York e al Centre Pompidou

di Parigi, Kandinsky è meno noto
per la sua attività degli anni russi.
Quando, all'inizio del secolo, già
brillante studioso di legge, si recò in
Siberia per studiare gli usi e i costu-
mi delle popolazioni locali ne rimase
affascinato. A questo si aggiunsero
il mondo contadino dell'immensa
Russia, popolato di fiabe e di storie
meravigliose, i riti sciamanici delle
popolazioni siberiane, il rapporto
con le avanguardie russe alla ricer-
ca di una nuova 'originaria' cultura.
Tutto ciò costituisce il riferimento
antropologico e il nutrimento cultu-
rale delle opere conservate nei
musei russi e che verranno presen-
tate in questa mostra. Dopo aver
deciso di dedicarsi definitivamente
alla pittura, Kandinsky divise la sua
vita tra la patria d'origine e la città
di Monaco di Baviera dove si iscris-
se all'Accademia d'Arte e fondò con
Franz Marc, Paul Klee, Alexej
Jawlensky, Gabriele Münter, il grup-
po del 'Blaue Reiter'. Con l'avvento
della prima guerra mondiale egli fu
poi costretto a rientrare in Russia,
dove divenne responsabile di tutti i
musei sovietici, per poi abbandona-
re definitivamente la patria nel
1922, quando si recò ad insegnare
al Bauhaus. Gli anni trascorsi tra la
Russia e la Germania sono la storia
che questa mostra racconta
(www.palazzoblu.org).

Cena in ristorante. Pernottamento.

**Domenica 27 gennaio: il Museo
Nazionale di San Matteo e la 'Piazza
dei Miracoli'**

Colazione in hotel. Carico bagagli. A
piedi raggiungeremo (km 1,3 ca.) il
prezioso e ricercato **Museo
Nazionale di San Matteo** che
raccolge opere provenienti dai prin-
cipali edifici ecclesiastici della città e

del territorio. La collezione di scul-
tura lapidea comprende opere dal
primo Medioevo al Cinquecento, tra
cui spiccano i capolavori di Nicola e
Giovanni Pisano, di Andrea e Nino
Pisani, Donatello, Michelozzo e
Andrea della Robbia. Ricchissima la
collezione di pittura, che annovera
oltre duecento dipinti dell'arte
toscana, fino al Settecento. La pina-
coteca, una delle più notevoli al
mondo per l'arte cristiana, conserva
mirabili tavole di Giunta Pisano,
Berlinghiero, Simone Martini, Lippo
Memmi, Taddeo Gaddi, Spinello
Aretino affiancate, per il
Quattrocento, dalle opere eccelse di
Masaccio, Gentile da Fabriano, I
Beato Angelico, Benozzo Gozzoli e
Ghirlandaio

www.sbappsae-pi.beniculturali.it

Pranzo libero.

Proseguimento delle visite con l'ec-
cezionale, unica al mondo, **Piazza
del Duomo**, chiamata "Piazza dei
Miracoli" per una definizione di
Gabriele d'Annunzio che utilizzò
questo termine nel romanzo *Forse
che sì, forse che no*, del 1910:
"L'Ardea roteò nel cielo di Cristo, sul
prato dei Miracoli".

Colpisce da sempre il singolare iso-
lamento del complesso: il grande
spazio ove s'innalzano gli edifici
sacri si trova infatti ai margini del-
l'abitato urbano, in posizione quasi
superba ed appartata rispetto agli
affanni quotidiani della città. Ma
un'attenta lettura storica e il contri-
buto di scoperte archeologiche
recenti restituiscono alla Cattedrale
tutta la sua centralità, fondata sul-
l'originaria scelta del sito e conser-
vata attraverso i secoli come cuore
della vita religiosa e civile di Pisa. La
Cattedrale, il Battistero, il
Campanile, lo Spedale Nuovo e il

Camposanto, dal 1064 sono stupore del mondo
(www.opapisa.it/it/la-piazza-dei-miracoli/la-piazza/la-piazza-dei-miracoli.html).

Al termine, partenza per Roma, alle ore 17.00 ca. Rientro previsto in serata.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte, qualora vengano revocati i permessi per iniziativa delle istituzioni a cui sono già state inoltrate le richieste.



STILEMA
L'arte da vivere

Informazioni e prenotazioni:
infoline 3486960431
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com